



TEATRO IVO CHIESA
GIOVEDÌ 22 GENNAIO ore 19.30
MASSIMO POPOLIZIO,
RITORNO A CASA
DI HAROLD PINTER



Il Teatro Ivo Chiesa, dal 22 al 25 gennaio ospita Ritorno a casa diretto da Massimo Popolizio.

Uno spettacolo aguzzo, disturbante, che mostra l'inettitudine violenta del maschile, spingendo fino al paradosso situazioni (e interpretazioni). In un'ampia intervista concessa a Laura Zangarini per La Lettura, Massimo Popolizio, regista e interprete di Ritorno a casa, così racconta lo spettacolo: «Questo testo può avere interpretazioni diverse a seconda del punto di vista che si decide di assumere. Il punto di vista di Ruth è per me il più interessante».

La feroce commedia, scritta dal Premio Nobel Harold Pinter nell'ormai lontano 1964, racconta di una famiglia alquanto contorta. Violenza, potere, sopraffazione, ottusità, maschilismo becero: tutto rimbomba tra le quattro pareti di una casa di periferia, dove vivono Max, ex macellaio in pensione, padre-padrone violento e subdolo; i due figli Lenny e Joey, che svelano non pochi disagi; e il fratello Sam, autista dall'animo irrisolto. In questa gabbia, piomba il figlio Teddy, professore di filosofia in America con la moglie Ruth. Ecco, è lei la chiave di tutto: donna sensuale e ambigua farà precipitare quel sottile equilibrio in un devastante nuovo assetto di potere.

«Da vittima passiva – spiega Popolizio – Ruth si trasforma in carnefice. La manipolazione maschile nella pièce è solo apparente, anzi Ruth ribalta le tradizionali dinamiche di subalternità e vittimizzazione... Questo mi ha catturato del testo: un microcosmo di misogini che pensano di manipolare una donna, e lei ribalta i ruoli».

La complessa figura di Ruth, una magnetica Giorgia Salari, diventa così il cardine attorno



cui ruota quel mondo in crisi. Nel cast, con un potente Massimo Popolizio, anche Christian La Rosa, Paolo Musio, Alberto Onofrietti, Eros Pascale. Con una ironia macabra degna di Joe Orton o dei fratelli Coen, la commedia regala una lettura tutta contemporanea di un Pinter addirittura antesignano di sacrosante battaglie oggi ancora da combattere.

Traduzione Alessandra Serra. Scene Maurizio Balò. Costumi Gianluca Sbicca. Costumi di Giorgia Salari Antonio Marras. Luci Luigi Biondi. Suono Alessandro Saviozzi

Produzione Compagnia Umberto Orsini, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

in collaborazione con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano

Durata dello spettacolo: atto unico 1 ora e 40 minuti.

Biglietti: Primo settore 40 € secondo settore 25 € over 65 25 under 30 17 €.